



**Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali**

**PIANO DI INTERVENTO OPERATIVO SULLA SALUTE PER  
L'EMERGENZA RIFIUTI IN CAMPANIA**

**Napoli, 21 maggio 2008**

Il Ministero della Salute è stato presente per tre mesi nella Regione Campania nell'ambito dell'azione del Commissario Governativo per l'Emergenza Rifiuti, svolgendo con la collaborazione dei NAS un'approfondita analisi sui rischi per la salute derivanti dai rifiuti e dal loro smaltimento. I risultati sono presentati nel Rapporto di cui all'Allegato 1.

A questo punto l'opera del Ministero del Welfare continua associando l'analisi conoscitiva a precise azioni in gran parte già in essere. Queste sono state identificate e razionalizzate nei giorni scorsi e sono riassunte nel seguente Piano operativo, coordinato dal Ministero del Welfare e al quale partecipano l'Istituto Superiore di Sanità, la Regione Campania e l'Ordine dei Medici di Napoli.

**Il piano si articola in tre principali linee di attività:**

- 1. Corretta informazione al pubblico su eventuali rischi per la salute derivanti dall'accumulo dei rifiuti e del loro smaltimento.**
- 2. Aggiornamento permanente degli operatori sanitari.**
- 3. Monitoraggio di salute, ambiente e alimenti.**

**1. La corretta informazione al pubblico**

## Messaggi

La presenza di cumuli di rifiuti abbandonati per strada arreca grave disagio alla popolazione, ma non rappresenta una fonte di immediato rischio infettivo. La fermentazione dei rifiuti domestici avviene con microrganismi che generalmente non sono causa di patologia umana.

I microrganismi che generalmente causano malattie infettive nell'uomo agiscono mediante trasmissione per via inalatoria (virus respiratori, tubercolosi, micoplasmi, legionella), transcutanea (miceti e parassiti) e/o enterica (salmonelle, colera, virus dell'epatite). Tali microrganismi patogeni sono assenti nelle condizioni di anaerobiosi caratterizzanti il processo di fermentazione dei rifiuti domestici.

Per quanto riguarda altri fattori di possibile impatto sulla salute relativi allo smaltimento dei rifiuti, valgono le seguenti considerazioni:

- Il probabile aumento di vettori di malattie infettive, quali parassiti, insetti ed animali randagi non rappresenta al momento fonte di particolari patologie zoonotiche quali leptospirosi, leishmaniosi, malattie da zecche, ecc, eventi molto rari nel nostro Paese, inclusa la Regione Campania. Infatti il rischio associato a questi vettori è particolarmente basso. Tuttavia l'eventualità di tale aumento dovrà comunque essere attentamente monitorata e controllata.

Quindi non è presente un rischio sanitario immediato che giustifichi di per sé misure urgenti di salute pubblica, quali la chiusura delle scuole.

- Le discariche controllate e costruite a norma non portano rischi alla popolazione perché sono impianti chiusi in cui si controlla l'emissione del biogas, la produzione di odori e si attua in maniera

sistematica la raccolta e lo smaltimento dei liquami.

- Gli impianti di incenerimento e termovalorizzazione (quale quello che entrerà in funzione ad Acerra) sono costruiti secondo le moderne tecnologie e non rappresentano un rischio aggiuntivo per la salute delle popolazioni residenti nelle aree circostanti. Il loro impatto ambientale è paragonabile a quello conseguente a normali situazioni di traffico urbano.
- L'incendio abusivo di mucchi di rifiuti abbandonati può invece porre rischi alla salute a causa dei fumi contenenti sostanze tossiche, che possono irritare le vie aeree superiori.
- Per quanto riguarda l'intossicazione da diossine precisiamo che quest'ultima fortunatamente viene prodotta solo in minima quantità da rifiuti urbani. Soltanto l'incenerimento di grandi quantità di plastica contenenti PVC come nel caso di rifiuti industriali e agricoli produce diossina in dosi tossiche. E' vero anche che l'abbandono incontrollato di rifiuti in discariche abusive può inoltre causare la contaminazione del suolo e delle falde idriche superficiali. Per questo abbiamo deciso di provvedere immediatamente al censimento e alla bonifica delle discariche abusive.
- Veniamo ai rischi di aumentata mortalità per tumori ed all'eventuale incidenza di malformazioni in aree vicine a discariche abusive di rifiuti.

E' stato recentemente presentato uno studio commissionato dalla Protezione Civile. Tale studio avrebbe riscontrato una maggiore mortalità da tumori e un aumento delle malformazioni congenite nella popolazione residente nei pressi di discariche abusive. La questione è attualmente oggetto di verifica da parte di questo

Ministero, che si esprimerà nel corso di 15 giorni. Se confermati, questi dati confermerebbero ulteriormente la pericolosità e la criticità delle discariche abusive.

### Strumenti di comunicazione

- Numero Verde gratuito per informare i cittadini su salute e rifiuti: il n° 1500 sarà attivo da giovedì 22 maggio e verrà gestito dal Ministero fino a 30 linee con capacità fino a 4-5000 chiamate/die.
- Manifesti informativi affissi in tutti gli studi medici della Regione: 10.000 manifesti sono già stampati e sono in distribuzione attraverso gli Ordini dei medici.
- C'è un volume "Salute e rifiuti" prodotto dal Ministero, già stampato e diffuso. Ne stiamo stampando 40.000 copie aggiuntive, che entro giugno saranno distribuite ai medici di famiglia ed ai servizi sanitari dell'intera Regione.
- Un libretto di educazione sanitaria per gli scolari delle scuole primarie della Regione Campania già completato. Ne stiamo stampando 150.000 copie che saranno pronte per l'inizio dell'anno scolastico.

## **2. Aggiornamento permanente degli operatori sanitari**

## Obiettivi

Fornire ai medici della Regione Campania approfondite informazioni relative a:

- corretta gestione dei rifiuti;
- rischi per la salute connessi alla gestione dei rifiuti solidi urbani, inclusi quelli derivanti da discariche e inceneritori;
- monitoraggio degli indicatori dello stato di salute dei cittadini della Regione Campania relativamente a patologie connesse ad un non corretto smaltimento dei rifiuti.

## Azioni

Il piano di aggiornamento prevede seminari per la formazione di formatori che a loro volta avvieranno “a cascata” altri seminari.

In questo ambito è già stata realizzata la formazione di 100 “Medici Formatori” identificati dagli Ordini dei medici campani. Una seconda sessione di formazione è fissata per il 9 giugno p.v.. Ciò consentirà di realizzare 40 seminari di aggiornamento per 100 medici di famiglia e pediatri di libera scelta ciascuno, con la conseguente formazione di circa 4.000 medici della Regione. E’ già stato realizzato un kit didattico su CD Rom con i contenuti e gli strumenti didattici.

### **3. Monitoraggio di salute, ambiente e alimenti**

- a) Rete di medici sentinella per l’identificazione di eventuali stati patologici derivanti dall’emergenza rifiuti

## Obiettivo

Monitorare l'incidenza di sindromi diarroiche acute, di dermatiti da contatto e di epatiti, quali patologie traccianti di possibile contaminazione da rifiuti.

### Azioni

- Duecento tra medici di famiglia e pediatri distribuiti su tutta la Regione e soprattutto nelle zone limitrofe agli impianti di raccolta o trattamento dei rifiuti, segnalano via web ad un server centrale i casi relativi a patologie traccianti quotidianamente osservati in modo da rendere disponibile in tempo reale l'andamento delle malattie sorvegliate e quindi consentire immediati interventi al fine di controllare il fenomeno.
- E' stato già approntato il sistema Web per la gestione dei dati ed il 20 maggio è fissata la prima sessione dei medici partecipanti in modo tale che la rete vada a regime. Nella prima settimana di giugno è prevista la seconda.
- Ogni settimana sarà disponibile un bollettino con i dati reali.

### b) Monitoraggio ambientale

#### Obiettivi

- Sostenere e migliorare il controllo ambientale;
- standardizzare metodi e procedure per ottimizzare l'uso delle risorse umane.

## Azioni

- identificazione e caratterizzazione di eventuali derivati tossici (diossina ecc) derivanti da pratiche non idonee di smaltimento.
- revisione dei protocolli operativi per l'ispezione sanitaria di siti di stoccaggio provvisorio o permanente di rifiuti e di impianti di trattamento. Le prime revisioni sono previste entro la fine di giugno.
- creazione di una rete per la comunicazione costante dei dati ambientali provenienti dalle diverse Istituzioni. E già stato installato il sistema "ORSA" che coordina diverse fonti di dati sui controlli ambientali e degli alimenti. L'estensione del sistema è in via di implementazione.
- Istituzione di corsi di aggiornamento del personale dedicato ai controlli ambientali, previsti a partire dalla fine di giugno.
- adozione di tecnologie innovative per il monitoraggio ambientale incluse tecniche di telerilevamento. Sono già state avviate sperimentazioni pilota locali.

## c) Monitoraggio della contaminazione degli alimenti

### Obiettivi

- garantire la sicurezza dei prodotti lattiero-caseari
- monitoraggio dei contaminanti nei vegetali
- individuazione delle cause di contaminazioni
- monitoraggio della qualità dell'ambiente
- formazione degli operatori sanitari



## Azioni

- Controllo da parte dei Nas della presenza di diossina nei prodotti lattiero-caseari. Sono già stati controllati 300 caseifici riconosciuti dalla Comunità Europea, e 900 allevamenti bufalini. Il 10% dei campioni è risultato positivo e tutta la produzione di allevamenti e caseifici risultati positivi è stata esclusa dalla immissione al consumo. Per il prossimo futuro si prevede di monitorare gli allevamenti positivi e di controllare tutti gli allevamenti situati nel raggio dei 3 km da questi. Sempre nei 3 km di raggio verrà effettuato il controllo della presenza di diossina nel suolo.
- E' in corso il monitoraggio dei vegetali per altri contaminanti, in particolare metalli pesanti partendo dalle zone a maggior rischio che sono la provincia di Caserta, Napoli ed Avellino. Prossimamente verranno recuperati i dati della regione e rafforzati i controlli.
- E' in corso l'individuazione delle cause di contaminazione ed in particolare delle seguenti possibilità: a) roghi di discariche abusive di rifiuti solidi urbani; b) contaminazione da pratiche agricole scorrette e roghi di materiali agricoli quali ad esempio teloni di PVC e pneumatici.
- Utilizzo di animali sentinella per monitorare la qualità dell'ambiente in cui vengono svolte pratiche zootecniche. Gli animali sentinella saranno api, galline ovaiole e greggi di pecore al pascolo. Tale azione è programmata e verrà realizzata nelle prossime settimane.
- E' in corso l'informazione e la formazione degli operatori sanitari.

Le azioni del Programma Operativo saranno sostenute da un finanziamento ministeriale su fondi della Salute pari 10.000.000,00 di euro per tre anni.

Si allega una più estesa relazione ed il volume “Salute e rifiuti” del Ministero pubblicato il 24 aprile 2008.